data: 28.2.2012 testata: Il Messaggero

RIASSETTI

S.Martino, la querelle del murales di Ozmo

Caputo (Mac): a Milano lo celebrano, qui verrà distrutto. I progettisti: parcheggio incompatibile

di ADRIANA MALANDRINO

Tempo sette mesi e si saprà qual è il progetto vincitore per il park in via San Martino. Tempo sette mesi e si dirà addio al murales degli artisti Ozmo, Run e M-City, raffigurante una Madonna e il Bambin Gesù con il volto rovesciato, opera che ha visto la luce nel 2008 durante la prima edizione del festival dedicato all'arte contemporanea, «Pop Up!», curato dall'associazione Mac. Che ora esprime tutto il suo disappunto: «Mentre Ozmo viene celebrato in questi giorni a Milano, Ancona progetto la distruzione di una sua opera: è paradossale».

Dopo la chiusura della prima fase di gara per il progetto promosso dall'impresa edile Gpl dell'ex vicesindaco Fabri, corredato dal progetto esecutivo curato dallo studio di architettura Sardellini-Marasca, si apre la seconda fase. Ora l'idea dell'impresa promotrice, la Gpl, diventa la base di gara per un nuovo confronto tra ditte che nella seconda tornata si sfideranno e il Comune spera di avviare i lavori entro fine anno. «Mi pare una visione un po' troppo ottimistica, andiamo avanti con questo progetto dal 2005 e non credo che per la fine dell'anno saranno iniziati i lavori» spiega l'architetto Giorgio Marasca dell'omonimo studio di progettazione. In ballo c'è un opera da ben 3,2 milioni di investimento, che porterebbe alla realizzazione di 70 posti auto e 12 appartamenti nell'area tra via Oberdan e via Torrioni, all'uscita della galleria San Martino. Il parcheggio avrà l'accesso principale tra via Oberdan e via San Martino, con una rampa di uscita in via Torrioni, scale e un ascensore pubblico per collegare il livello di via San Martino con la parte alta.

Questo però significherebbe dover dire addio al murales del pittore Ozmo, un artista in esposizione, con una sua personale, fino a l'altro ieri al Museo del '900, in una mostra dal titolo «Il pre-giudizio universale», curata da Alessandra Galasso. E Ancona invece continua a ignorarlo, preferendo a lui un parcheggio. «Che dire? Ci dispiace molto, questa è l'ennesima dimostrazione che non c'è attenzione per l'arte contemporanea - puntualizza Monica Caputo del Mac - Al tempo interessammo anche la sovrintendenza per un eventuale vincolo non avvenuto solo perché l'artista è ancora vivente». Abbattere il murales sarebbe una scempiaggine anche per Serena Valietti, giornalista freelance di Milano, esperta in arte urbana. «Ozmo è un artista accreditato a internazionale, come gli altri due che hanno lavorato al muro di Ancona. Non sono dei graffittari, ma dei veri e propri pittori murali. Ancona è conosciuta nel mondo a livello turistico anche grazie alle foto di quest'opera che hanno fatto il giro del mondo - spiega la Valietti - L'opera va protetta perché vi assicuro che connota la città a livello internazionale, conosciuta altrimenti solo per il mare. Tra l'altro ispirandosi alla Madonna del Lotto conservata in Pinacoteca, Ozmo ha fatto conoscere un'opera agli stessi anconetani, che magari non sono mai stati in Pinacoteca». Secondo l'architetto Marasca però «parcheggio e murales sarebbero tecnicamente incompatibili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Il rpe-giudizio universale, il murales degli artisti Ozmo, Run e M-City che sarà cancellato dal nuovo palazzo con annesso posteggio in via San Martino

IL SONDAGGIO

Qualità dei servizi scatta l'indagine su Anconambiente

Qualità servizi pubblici, scatta il sondaggio su Anconambiente. Il Comune prosegue il «Progetto qualità» sul gradimento dei servizi pubblici. Dopo quello sui park coperti e su strada gestiti da M&P, giovedì parte il sondaggio su servizi di igiene, illuminazione e cimiteriali gestita da Anconambiente. Il questionario con 22 domande punta a conoscere il grado di soddisfazione dei cittadini nei confronti dei servizi di Anconambiente, da giovedì e per un mese sarà anche on line (sul portale www.comune.ancona.it e www.anconambiente.it). Mentre da lunedì prossimo verranno effettuate le interviste. Il Progetto Qualità è nato dal protocollo d'intesa per il miglioramento della qualità dei servizi tra aziende pubbliche, Comune e associazioni dei consumatori.

POPUP!
ARTE CONTEMPORANEA
NELLO SPAZIO URBANO